

ID 1578

36/84
1/86

PERMESSO DI RICERCA "PAESTUM"

Relazione tecnica sui risultati ottenuti dalle seguenti campagne sismiche :

- 1984 (giugno-dicembre)

Registrazione, da parte della Società contrattista C.G.G. di 185 Km di linee sismiche con metodo Vibroseis e copertura 48.

Il programma sismico, costituito da 9 profili denominati 1-84-PA, copre quasi tutto il permesso con una maglia poco fitta (circa 5 x 8 Km).

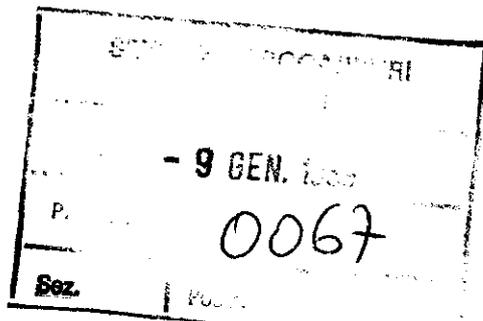
La qualità della sismica riconoscitiva è buona per quanto concerne il Plio-Quaternario, ma risulta discontinua, probabilmente a causa di faglie normali a piccolo rigetto che interessano tutta la serie.

Gli orizzonti profondi corrispondenti al tetto dei calcari risultano invece molto frammentari e discontinui.

L'interpretazione della sismica 1984 porta alle seguenti conclusioni :

- Tutta la serie Plio-Quaternaria sembra essere interessata da faglie normali verso il centro del bacino, probabilmente collegati all'apertura del Mar Tirreno (a partire dal Miocene superiore).

Alcuni possibili modesti prospetti individuati a questi livelli necessitano però di complementi sismici per una corretta delimitazione.



./.

- La debole continuità dell'orizzonte attribuibile al tetto dei calcari impedisce una esauriente cartografia. La copertura sismica (larghezza delle maglie) risulta inoltre insufficiente.(All.3)

Tale serie sembra interessata sia dalla tettonica post-miocenica che da un'antica fase compressiva testimoniata da faglie inverse.

Si intravedono zone di possibile interesse nei settori Nord e SE del permesso.

- 1986 (marzo-maggio)

Registrazione di una campagna sismica complementare effettuata dalla Western R.G. con l'uso di esplosivo al fine di cercare una migliore risposta in profondità (tetto dei calcari), data la rilevata complessità strutturale.

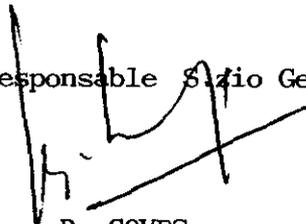
A tale scopo sono state registrate due linee, pari a 38 Km ed i dati sono stati elaborati con un programma di pre-migrazione (DMO).

I risultati ottenuti sono comparabili a quelli della campagna precedente.(All.1 e 2)

Si ritiene che la forte tettonizzazione dell'area crei delle traiettorie dei raggi sismici assai complesse con un rapporto S/B molto sfavorevole, un'elevata dispersione energetica e, probabilmente, un coefficiente di riflessione insufficiente.

Si deduce pertanto che non sia attualmente possibile ottenere di meglio.

p.o. Responsabile Servizio Geofisico



B. COVES